

ALTARE DELLA REPOSIZIONE

“Io sono la Via, la Verità e la Vita”

Il Santissimo Sacramento verrà custodito nel tabernacolo chiuso. Non si farà l'esposizione con l'ostensorio.

Si eviterà che il tabernacolo abbia la forma o richiami in qualche modo la figura di un sepolcro. Si eviterà l'uso del termine stesso di “sepolcro”.

La cappella della reposizione viene allestita non per rappresentare “la sepoltura del Signore”, ma per custodire il pane eucaristico per la comunione, che verrà distribuita il venerdì nella passione del Signore.

Dopo la messa nella cena del Signore, Si inviteranno i fedeli a trattenersi in chiesa per un congruo spazio di tempo nella notte, per la dovuta adorazione al Santissimo Sacramento solennemente lì custodito in questo giorno.

Durante l'adorazione eucaristica protratta si leggeranno alcuni passi della Bibbia in particolare del Vangelo di Giovanni.

Dopo la mezzanotte si farà l'adorazione senza solennità, dal momento che ha già avuto inizio il giorno della passione del Signore.

Per aiutarci a vivere meglio l'incontro con Gesù Eucaristia, abbiamo inserito/utilizzato nell'allestimento della cappella del Sacramento alcuni elementi e simboli.

Questo è il loro significato:

TABERNACOLO:

- Luogo in cui è conservata la S.S. Eucaristia;
- L'Eucaristia è il centro e culmine della vita cristiana;
-

ALTARE VUOTO:

- “La Chiesa è nata intorno all'altare”;
- La Comunità, come ogni famiglia, si ritrova, riunita, intorno all'altare. Tante persone, diverse tra loro, rivivono l'esperienza di Gesù con i suoi amici, i discepoli;
- Ci ricorda l'Ultima Cena... “Quando fu l'ora, prese posto a tavola e gli apostoli con lui...”;
- In tutti i momenti più belli ci si ritrova assieme intorno ad una tavola/banchetto;
- E' a tavola, ad Emmaus, che Gesù si fa riconoscere dai due discepoli;
- E' il “luogo” in cui Gesù si offre per noi;
- Ci invita a sederci e partecipare alla Sua mensa per nutrirci del suo corpo e fare comunione con i fratelli;
- Quell'Altare vuoto aspetta fiducioso ciascuno di noi, quanti vorranno condividere il pane e il vino, vero Corpo e Sangue di Cristo;
- La tavola della mensa: Gesù ci vuole suoi commensali;
-

PANE/VINO:

- “Frutto della terra e del lavoro dell’uomo”;
- La Chiesa porta all’altare il dono di Dio e la sua vita quotidiana;
- Rappresentano la vita della comunità cristiana;
- Dio Padre ridona all’uomo il Pane e il Vino trasformati: essi sono Corpo e Sangue di Gesù;
- “Prendete e mangiate, questo è il mio corpo; prendete e bevete, questo è il mio sangue”;
- "Ogni volta che mangiate di questo pane e bevete di questo calice voi annunziate la morte del Signore finché egli venga";
- L'Eucaristia è il memoriale di Gesù crocifisso e risorto, cioè il segno vivo ed efficace del suo sacrificio, compiuto una volta per tutte sulla croce e ancora operante in favore di tutta l'umanità";
-

PANE:

- “Io sono il pane della vita”;
- “Questo è il mio corpo”;
- “Io sono il pane vivo disceso dal Cielo”;
- Ricorda un rito antico in cui l’uomo offriva a Dio la primizia del raccolto del grano;
- Ricorda la liberazione del Popolo Ebreo dalla schiavitù dell’Egitto;
- E’ l’elemento indispensabile, essenziale per la vita dell’uomo;
- Nella Messa, esso, rappresenta ciò che è più indispensabile per la vita dell’uomo;
- L’uomo offre a Dio ciò che per lui è fondamentale;
- Dio, offre se stesso, pane di vera vita;
- Richiama all’unità della quale l’Eucaristia è la sorgente;
-

PANE SPEZZATO:

- “Lo riconobbero allo spezzare del pane”;
- Il sacerdote spezza il pane perché sia condiviso da tutti;
- Coloro che si accostano alla mensa dell’Eucaristia, diventano essi stessi un unico corpo, vera famiglia di Dio;
- I cristiani si offrono al Padre e ai fratelli come ha fatto Gesù nell’ultima cena;
- Il miracolo più grande è quello della condivisione e della divisione del pane fra tutti;
- Gesù ci invita a distribuire e condividere il pane con i fratelli;
- Gesù è il pane donato e spezzato per tutti;
- Richiama l’unità e la fraternità tra coloro che si cibano del medesimo pane;
- “Il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo?”;
-

VINO/UVA:

- “Questo è il mio sangue versato per voi”;
- Il vino è sostanzialmente inutile. Non è indispensabile per la vita dell’uomo;
- Esso rappresenta la gratuità, il desiderio di stare con Dio;
- "Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue"
-

SPIGHE DI GRANO/CHICCHI:

- Tanti chicchi, macinati e mescolati insieme, formano un unico pane;
- Essi rappresentano la Comunità cristiana, formata da tante persone;

- Come i chicchi di grano che, pur essendo tanti formano un unico pane, così, tante persone, pur diverse tra di loro, nutrendosi dell'unico Pane eucaristico, diventano un unico corpo;
- Con l'Eucaristia i cristiani diventano un unico corpo in Cristo Signore;
-

PIANTINE E GERMOGLI DI GRANO:

- "Se il chicco di grano non muore, rimane solo, se invece muore, produce molto frutto";
- Dalla Pasqua di Gesù ha origine la Chiesa quale frutto del suo sacrificio, del suo dono;
-

PAROLA DI DIO:

- "La Parola di Cristo dimori tra voi abbondantemente";
- I cristiani si "nutrono" della Parola di Dio;
- "La mia parola devi mangiarla, non devi farla entrare in un orecchio e farla uscire dell'altro, ma devi farla entrare in te";
- La Parola di Dio va ascoltata, va assaporata, va divorata;
- Il Signore è presente e parla; noi siamo una comunità che ascolta;
- Prima di cibarci alla mensa del Pane, ci nutriamo alla mensa della Parola;
- Gesù ha vinto le tentazioni ricorrendo alla Parola di Dio;
- Nessuno potrà staccarci da Dio se restiamo ancorati alla Sua Parola;
- "Se uno osserva la mia parola, non vedrà mai la morte";
-

PIETRE/SASSI:

- "Ti amo Signore, mia forza, mia roccia, mia fortezza, mio liberatore, ";
- "Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei";
- "La pietra che i costruttori hanno scartata è diventata testata d'angolo";
-

LUCE:

- Cristo luce del mondo;
- "Il Signore è la Luce che vince la notte";
- Il tuo amore sia luce ai miei passi;
- Siamo chiamati ad essere testimoni della luce di Gesù;
-

FIORI:

- Simbolo di gratuità, di purezza, di amore, ...;
-

RAMO ULIVO:

- L'ulivo è il simbolo della pace;
- Con i rami di ulivo Gesù viene accolto trionfante in Gerusalemme;
-

CROCE:

- "Egli, portando la croce da sé, uscì verso il luogo detto del Cranio, in Ebraico Golgota, dove lo crocifissero e con lui altri due: uno da una parte e uno dall'altra, e nel mezzo Gesù;
- La croce è l'altare sul quale Gesù ha offerto se stesso;

- Mangiando il corpo e il sangue di Gesù noi partecipiamo al Suo sacrificio, siamo sotto la croce;
- “Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici”;
- Le braccia aperte sulla croce abbracciano ciascun uomo;
- La croce ci aiuta a superare le difficoltà, ci insegna a stare insieme e volerci bene, a sederci a tavola con Gesù per sempre;
-

STATUA CRISTO RISORTO:

- Cristo è risorto. Questa è la nostra fede. Anche la sua Passione e la sua Morte dobbiamo leggerle alla luce della risurrezione;
- “Perché cercate tra i morti colui che è vivo?”;
- La morte è vinta;
- Gesù è vivo, è risorto, è sempre con noi;
- “Chi crede in me non morirà”;
- “Credere nel Risorto significa sperare che la vita e la morte, la sofferenza e la tribolazione, la malattia e le catastrofi non sono l’ultima parola della storia” (dalla Traccia di riflessione in preparazione al Convegno di Verona);
-